

Il chiarissimo Giuseppe Vedova nella Biografia degli illustri Padovani ricorda il nome del Savonarola, e le sue poesie; ma non cita edizioni; il perchè non avendone mai io vedute, non posso dire se quell'epigramma sia uscito in foglietto volante allora, o se faccia parte di un libro delle poesie del Savonarola stampate.

Vol. IV. pag. 39., colonna prima.

Leggo in un estratto del Catastico di questa chiesa: „ Concessione che fa il Capitolo di S. Geminiano al Signor Giacomo Sansovino et Francesco suo figlio d'un'arca da fabbricarsi da lui all'altar del Xpo con obbligo di lampada per la quale sia dato un ducato all'anno, ed anniversario dovendo per questo dar ducati tre, due al Piovano e Capitolo, e l'altro al Piovano per metter 4 candelle con obbligo d'accender le medesime il giorno della Croce all'istesso suo altar. Vi è ancor l'assenso di Monsignor nostro Patriarca; ed il ponto del testamento del sig. Giacomo Sansovino d'una messa alla settimana all'altar del Xpo il Venerdì. “

Un catastico in pecora della chiesa di San Geminiano vidi nell'eredità del fu Bibliotecario ab. cav. Bettio e fu venduto nel 1846-1847. Sarebbe stato bene consegnarlo, e passarlo alla Fabbriceria di San Marco, nella cui giurisdizione fu concentrata la chiesa di S. Geminiano.

Vol. IV. p. 49. num. 24.

Giacopo Sansovino — correggasi — Francesco Sansovino.

Vol. IV. p. 52. num. 27.

Della Selva di Pietro Messia, vidi anche le due seguenti edizioni:

1. *Della Selva di varia lettione parti cinque ec. di nuovo ristampate e corrette. In Venetia appresso Domenico Nicolini. MDLXIII (1563.)* in 8.vo La dedicazione è di Francesco Sansovino al Magnifico et honoratissimo M. Antonio Cornovi Dalla Vecchia. Non vi è il nome di Pietro Messia; ma da' riscontri colle posteriori edizioni si vede ch'è la sua.

2. *Selva di varia Lettione di Pietro Messia rinovata sino l'anno MDCLXXXI (1682) e divisa in sette parti da Mambrin Roseo,*

Francesco Sansovino, Bartolomeo Dionigi da Fano, e Girolamo Brusoni. . . . In questa nuova edizione aggiuntovi da D. Theodoro Thesseri il Compendio de' successi dell'armi della Monarchia di Francia. . . . In Venezia 1682 per Iseppo Prodocimo. Il Tesseri o Tessari veneto prete fu piovano della chiesa di San Vitale benemeritissimo, e ne parlerò a suo tempo.

Vol. IV. p. 55, colonna seconda, linea 58 e 59.

Sulla fede del Fontanini colle note dello Zeno ho indicata una edizione del Filocopo di Giovanni Boccaccio impressa a Venezia per Giovita Rapizio 1551 (p. 161. Tomo II.) Ma Lodovico Ricci a p. 143 della Vita di Giovita Rapicio la dice impressa da Giovita Rapirio non Rapizio. Pare però che lo stampatore (se non è un diverso) si chiamasse veramente Giovita Ripario, come a p. 46, T. I. del Fontanini. Io però, quanto al Boccaccio, presto fede al Ricci ch'ebbe sott'occhio l'edizione, ch'è impressa da Giovita Rapirio.

Vol. IV. p. 70, num. 65.

Si osservi che la prima edizione del Dialogo di tutte le cose notabili ec. è del MDLX (1560). in 8.vo senza nome di autore (ch'è però Francesco Sansovino), e senza nome di stampatore, che però è il Rampazetto, come dalla sua impresa posta sul frontispicio.

Vol. IV. p. 84. colonna prima.

Fralle Rime del Sansovino è collocarsi anche il seguente rarissimo libricciuolo: Stanze di Francesco Sansovino di nuovo corrette. In Vinegia MDXXXVIII. In fine Francesco Sansovino fiorentino. È di pag. 46. in 8.vo compreso il frontispicio e l'ultima carta bianca. Comincia S. in lodè di Madonna Faustina G. D. F. S. F. S. S. Cantò l'ardor ec.

Vol. IV. p. 92, iscrizione 9.

Nell'estratto del Catastico leggo: „ 1589 „ Concessione fatta dal Capitolo di S. Geminiano d'un'arca dentro la porta de Frezzaria per mezzo l'Altar della Madonna „ appresso l'arca de ms. Lodovico Spinelli „ al signor Marco Dolce Capitan Grande, „ con autorità di porvi quel iscrizione gli